

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 06 DEL 29/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **ventinove** del mese di **Marzo**, alle ore **9,30** e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prosecuzione; sono presenti i Signori:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	VACCARO	SANTINA	P	
3	IUDICELLO	MARIA	P	
4	ORESTE	GIUSEPPINA	P	
5	IUDICELLO	ROSARIA	P	
6	PATTI	SILVANA	P	
7	PLATIA	PAOLA		A
8	ALBERTI	PLACIDO	P	
9	IUDICELLO	LIBORIO	P	
10	D'ANGELO	VINCENZO MARIO	P	
11	RINALDI	GIOVANNI		A
12	GIORDANO	ALESSANDRO	P	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti n. 2

Presenti n. 10

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, l'Avv. Giuseppe Nobile;
Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Arch. Giuseppe Franco, l'Assessore Nicolosi e l'Assessore Stimolo.

Il Presidente constatata la presenza di n. 10 consiglieri su 12 consiglieri assegnati ed 12 in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art.39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare, invita i convenuti a deliberare sulla proposta in oggetto.

Comune di Castel di Lucio- Deliberazione di C.C. N.5 del 29/03/2018.

Il Presidente passa ad esaminare il 6° punto all'O.d.g., dando lettura della proposta.

L'Assessore Nicolosi relaziona sull'argomento, facendo sapere che non ci saranno aumenti per le utenze. Il Piano Finanziario ha un risparmio complessivo di € 6.200,00 rispetto all'anno scorso, però quest'ultimo viene annullato poiché è stato inserito tra i costi di quest'anno quello della SRR, in quanto il personale dei vecchi ATO è transitato alle SRR, pertanto, i costi sono a carico dei Comuni appartenenti. Il consigliere Patti, chiesta e ottenuta la parola, chiede se sono cambiate le scadenze delle rate. Inoltre, continua il suo intervento chiedendo all'Amministrazione come mai non ha provveduto alla distribuzione

dei sacchetti dell'umido, così come accade negli altri Comuni, infatti sarebbe più agevole per gli utenti avere i sacchetti anziché acquistarli.

Il Sindaco asserisce che, con l'acquisto dei sacchetti biodegradabili si aumenterebbe il Piano Finanziario, in quanto il costo sarebbe da inserire nel PEF, invece oggi tutti i commercianti utilizzano i sacchetti biodegradabili, pertanto nelle nostre case tutti ne siamo in possesso.

Ultimata la discussione, si passa alla votazione per alzata di mano.

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 7 voti favorevoli (Nobile G., Iudicello M, Vaccaro S., Iudicello R., Alberti P., D'Angelo V.M., Oreste G.). con n. 3 (tre) voti astenuti (votanti: Patti Silvana, Giordano Alessandro e Iudicello Liborio). La proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
Constatato l'esito della votazione testé proclamata dal Presidente;

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato "A" Piano Finanziario preventivo, della componente TARI (tassa sui rifiuti) anno 2018;
2. di approvare le Tariffe componente TARI (tassa sui rifiuti) per l'anno 2018, come risultanti dall'allegato prospetto "B".
3. di stabilire per l'anno 2018 in numero 3 le rate per il versamento della TARI (tassa sui rifiuti), con le scadenze di seguito riportate:
 - 1° RATA scadenza 16/05/2018;
 - 2° RATA scadenza 16/07/2018;
 - 3° RATA scadenza 17/09/2018.
4. Di trasmettere, dopo l'approvazione del Consiglio Comunale, la deliberazione e copia del regolamento modificato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Il Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2 L.R. n. 44/91 e s.m.i., la deliberazione in oggetto.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 10 favorevoli (votanti: Nobile G., Vaccaro S., Iudicello M., Iudicello R., Alberti P, D'Angelo V.M., Oreste G., Patti S., Giordano A., Iudicello Liborio),

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO - PROVINCIA DI MESSINA

PARERI

Ai sensi dell'art.53 della Legge n. 142 del 08/06/90, recepito dalla L.R. n. 48 del 11/12/91, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dal SINDACO

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE TASSA SUI RIFIUTI "TARI" ANNO 2018.

IL PROPONENTE

Area Contabile – Ufficio Tributi

Per quanto concerne la **regolarità tecnica** si esprime parere **favorevole**

Li 23-03-2018

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la **regolarità contabile** si esprime parere **favorevole**

Li 23-03-2018

Il Responsabile dell'area contabile
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91,

si attesta la **copertura finanziaria** come segue:

Interventi di bilancio _____

Somma disponibile _____

Impegnare _____

Differenza _____

Li 23-03-2018

Il responsabile del servizio finanziario
(Rag. Fedele Andrea Nicolosi)

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO, TARIFFE, DETERMINAZIONE NUMERO RATE E SCADENZE TASSA SUI RIFIUTI “TARI” ANNO 2018.

PREMESSO che con i commi dal 639 al 705 dell’articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l’Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) è composta da: - IMU (imposta municipale propria); TASI (tributo servizi indivisibili) e TARI (tassa sui rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l’abrogazione dell’articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell’art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014):

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l’applicazione della IUC, concernente tra l’altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l’applicazione dell’ISEE;
- 5) l’individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell’obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all’intera superficie su cui l’attività viene svolta;

691. I comuni possono, in deroga all’articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l’accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell’anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell’accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell’IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

CONSIDERATO che ai soggetti passivi della componente TARI, compresi i soggetti tenuti a versare il tributo giornaliero, è applicato il tributo provinciale per l’esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell’ambiente di cui all’art. 19, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

CONSIDERATO che nella commisurazione delle tariffe occorre tener conto dei criteri determinati con regolamento di cui al DPR n. 158/99 che prevede, la redazione di un Piano Finanziario tenendo conto della copertura integrale dei costi sostenuti dal Comune;

CONSIDERATO nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l’individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l’adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell’allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il Regolamento dell’Imposta Unica Comunale “I.U.C.” – componente TARI, approvato con Delibera di C.C. n. 14 del 31/07/2014 e ss.mm.ii.

VISTO l’art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Per l’anno 2018, il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali, di cui all’articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è differito al **31 marzo 2018**.

RITENUTO di stabilire per l'anno 2018 in numero 3 le rate per il versamento del tributo in argomento, con le scadenze di seguito riportate:

- 1° RATA scadenza 16/05/2018;
- 2° RATA scadenza 16/07/2018;
- 3° RATA scadenza 17/09/2018.

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

PROPONE

1. di approvare l'allegato "A" Piano Finanziario preventivo, della componente TARI (tassa sui rifiuti) anno 2018;
2. di approvare le Tariffe componente TARI (tassa sui rifiuti) per l'anno 2018, come risultanti dall'allegato prospetto "B".
3. di stabilire per l'anno 2018 in numero 3 le rate per il versamento della TARI (tassa sui rifiuti), con le scadenze di seguito riportate:
 - 1° RATA scadenza 16/05/2018;
 - 2° RATA scadenza 16/07/2018;
 - 3° RATA scadenza 17/09/2018.

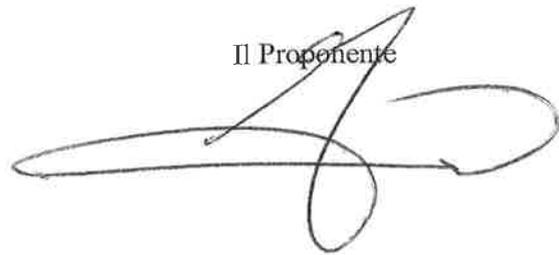
TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e successive modifiche ed integrazioni.

Di chiedere l'immediata esecutività della presente deliberazione ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91.

Il Responsabile dell'Area

Fto: NICOLOSI FEDELE

Il Proponente





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

**PIANO FINANZIARIO TARI
(TASSA SUI RIFIUTI)
ANNO 2018**

PREMESSA

La legge di stabilità n. 147 del 27/12/2013 ha istituito, con decorrenza 01/01/2014, l'imposta unica comunale "IUC". Essa rappresenta una sorta di contenitore all'interno del quale si trovano l'IMU, la TASI e la TARI.

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tassa sui rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)

- commi da 641 a 668 TARI (componente tassa sui rifiuti)

- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)

- commi da 682 a 704 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

La TARI sostituisce senza sostanziali modifiche la TARES e quindi, è necessario anche per il 2018 redigere il Piano Finanziario cioè l'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Il piano finanziario, approvato dal Consiglio Comunale, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione degli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

a) il programma degli interventi necessari;

a) il piano finanziario degli investimenti;

b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;

c) le risorse finanziarie necessarie.

Il Piano Finanziario, come previsto dall'art.2 e seguenti del D.P.R. n. 158/1999 e ribadito dall'art. 1, commi 654 e 683, della legge n. 147/2013 deve garantire la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio.

La TARI, ha una natura binomia, che ripartisce in maniera differente i costi. Essi infatti vengono suddivisi in costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio e riferiti in particolare agli investimenti e relativi ammortamenti, spazzamento strade ecc., e costi variabili, dipendenti dalla quantità di rifiuti conferiti e si riferiscono ai costi di raccolta, trasporto, trattamento, riciclo, smaltimento.

Come stabilito dall'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013 l'introduzione, nel Regolamento TARI, di riduzioni ulteriori rispetto a quelle previste alle lettere da a) ad e) dell'articolo 1, comma 659, della legge n. 147/2013, rappresentano un costo la cui copertura sarà assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale dell'Ente, dunque tale costo non è da considerare tra quelli che trovano copertura integrale nel presente Piano Finanziario.

Nel Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della TARI, che deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, i costi fissi ed i costi variabili sono suddivisi tra le utenze domestiche e quelle non domestiche, in modo da consentire la

determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenza dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti di categoria.

Il Piano Finanziario comprende la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o l'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie e l'analisi delle singole voci di costo ed il grado di copertura dei costi.

SISTEMA ATTUALE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO

Il Comune di Castel di Lucio, fa parte della SRR Messina Provincia che assieme ad altri Comuni della Città Metropolitana di Messina, ha costituito con atto rep. 853 del 15/10/2013 una Società Consortile per azioni denominata Società di Regolamentazione Rifiuti Messina Provincia Consortile per azioni.

Con delibera di C.C. n. 29 del 29/11/2014, in attuazione a quanto previsto dalla L.R. 9/10, nonché dalle direttive emanate con Circolari ass.li 1/2013 e 2/2013, è stato approvato il modello di organizzazione dell'A.R.O. e lo schema di convenzione per la costituzione di una associazione ex art. 30 D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., tra i Comuni di Castel di Lucio, Pettineo (Capofila) e Motta D'Affermo, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale (A.R.O.) dell'ATO ME1.

Che con successiva delibera di C.C. n. 32 del 29/11/2017, in attuazione delle linee guida operative emanate dall'Ass.to reg.le dell'Energia e dei servizi di Pubblica utilità per l'ottimizzazione delle raccolte differenziate e la riduzione della produzione di rifiuti, si è provveduto a approvare il Piano di intervento predisposto ai sensi della L.R. 9/10 art. 5, co2.

Tutto ciò premesso, nelle more dell'avvio operativo del piano d'intervento "ARO" per l'organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei r.s.u. - rf., l'Ente ha affidato alla ditta Nuova Pulisan Sud s.r.l., con sede in Castel di Lucio Largo S. Lucia, la raccolta e trasporto dei rsu-rd:

1. Ordinanza Sindacale n. 43 del 30/09/2016 - dal 01/10/2016 e fino al 28/02/2017;
2. Ordinanza Sindacale n. 15 del 01/03/2017 - dal 02/03/2017 e fino al 02/08/2017;
3. Ordinanza Sindacale n. 48 del 03/08/2017 - dal 03/08/2017 e fino al 30/11/2017;
4. Ordinanza Sindacale n. 74 del 04/12/2017 - dal 02/12/2017 e fino al 31/01/2018;
5. Ordinanza Sindacale n. 13 del 01/02/2018 - dal 01/02/2018 e fino al 06/03/2018;
6. Determinazione n. 121 del 06/03/2018 - dal 06/03/2018 al 06/08/2018.

Dal 01/03/2016 è stata istituita la raccolta della frazione organica, il cui scopo è quello di aumentare la raccolta differenziata, secondo quanto disposto dall'art. 34 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016.

E' stata stipulata una convenzione, a giugno 2015, con la ditta VINTAGE s.r.l. con sede a San Severo (FG), per la raccolta differenziata di abiti, indumenti e scarpe usati, con l'obiettivo di massimizzazione della raccolta differenziata. Sono stati forniti dalla stessa ditta n. 2 contenitori, i quali sono stati collocati in 2 punti del paese.

E' presente un'isola ecologica localizzata in località Pianazzo dove sono collocati tutti i contenitori per la raccolta delle varie frazioni di rifiuto; in tale isola possono conferire tutte le utenze ubicate in aree non servite dal servizio con modalità porta a porta.

Il conferimento dei rifiuti e la raccolta differenziata degli stessi, provenienti da utenze domestiche e non domestiche quali attività commerciali, artigianali ed uffici, deve avvenire esclusivamente secondo le modalità di seguito riportate:

1. ogni utente deve effettuare una separazione delle tipologie riciclabili dei propri rifiuti: Vetro - Lattine / Carta - Cartone /Plastica (contenitori per liquidi in P.E. - P.E.T. - P.V.C.) e umido;
2. ogni utente deve effettuare la separazione dai rifiuti domestici di:
 - Pile e batterie di apparecchiature elettroniche;
 - Farmaci scaduti;
3. il servizio di raccolta domiciliare di ingombranti avviene a chiamata, per la prenotazione del ritiro dei rifiuti.

4. i rifiuti, così separati, devono essere conferiti attraverso il circuito di raccolta porta a porta o, solo per le utenze ubicate in aree non servite dal servizio porta a porta, negli appositi contenitori per i rifiuti indifferenziati e differenziati dell'isola ecologia di cui sopra, con le seguenti tempistiche:

RACCOLTA INDIFFERENZIATA	1 volta la settimana	Sabato
RACCOLTA UMIDO	3 volte la settimana	Lunedì – giovedì - sabato
CARTA E CARTONE	1 volta ogni 15 giorni	Mercoledì
VETRO E LATTINE	1 volta ogni 15 giorni	Mercoledì
PLASTICA	1 volta la settimana	Mercoledì
PILE - FARMACI SCADUTI – TONER	1 volta al mese	Ultimo giovedì del mese
INGOMBRANTI	1 volta al mese	Ultimo giovedì del mese

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso la discarica in C.da Grotte San Giorgio del Comune di Catania, gestita dalla Società Sicula Trasporti.

I rifiuti organici vengono conferiti presso la discarica sita in C.da Maimone S.S. 188 Km 12,80 del Comune Marsala (TP), gestita dalla Ditta Sicilfert s.r.l.

I rifiuti speciali vengono conferiti come di seguito specificato:

- plastica, carta, cartone, ditta CARUTER s.r.l. di Brolo;
- vetro, medicinali, toner, pile e apparecchiature elettroniche (RAE), ditta REKOGEST di Termini Imerese;
- ingombranti, Ditta Sicilfert s.r.l., sita in C.da Maimone S.S. 188 Km 12,80 Comune Marsala (TP).

GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Obiettivo d'igiene urbana.

Lo spazzamento delle strade e delle piazze nel territorio comunale viene svolto da personale comunale a tempo determinato.

L'obiettivo è sempre quello di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

2. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

Tale obiettivo si potrà raggiungere solo attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, plastica e umido). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità.

3. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere (attraverso ad esempio la corretta pratica del compostaggio) per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento e di incrementare la quantità da differenziare.

4. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare è il seguente: copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

RISULTATI DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

La Tabella seguente mostra i risultati quantitativi del servizio di raccolta nel periodo 2015 – 2017.

I rifiuti raccolti nel corso degli ultimi anni sono così articolati:

anno	CODICI CER		200301	150101	200101	150102	150107	200307	200108	200123	200135	200134	200132	200110	160103	200138	200136	8031
	% diff.	totale Kg	indiff.	carta e cartone	carta e cartone	plastica	vetro	ingombranti	org.	app. CFC	app. elettr.	pile es.	farmaci scaduti	abbigl.	pneumatici	legno	RAE	toner
2015	16,1%	336.640	282.600		18.700	11.720	19.520	2.160		1.230	690	10	10	-				
2016	59,1%	339.596	138.120	3.550	29.296	18.050	31.660	1.350	113.920	510	490			1.100	900	350	300	
2017	74%	256.125	66.900	2.690	30.640	19.880	26.200	1.900	105.500	570	280	10	30	600				92

VALUTAZIONE DEI COSTI E PIANO FINANZIARIO

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2018, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali ai cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

I Comuni sono chiamati a redigere un proprio piano finanziario che regolerà e determinerà la tariffa.

Il richiamo del D.P.R. 158/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che la nuova tassa risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

La piena compatibilità del D.P.R. 158/1999 con le disposizioni recate dalla legge n. 147 del 27/12/2013, fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa esser svolta direttamente sulla base dello stesso D.P.R. 158, limitando i richiami delle norme della TARI a un ruolo, almeno di regola, confermativo di quanto prescritto dal vigente metodo normalizzato.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4° e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (comma 652 legge 27/12/2013 n. 147).

La tariffa di riferimento rappresenta, ai sensi dell'art. 2, D.P.R. 158/1999, *“l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali”* (comma 1), in modo da *“coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani”* (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di *regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza* (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. cit.), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che *“La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.*

L'art. 4, comma 3, prescrive infine che *“La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica”*.

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) **individuazione e classificazione dei costi del servizio;**
- b) **suddivisione dei costi tra fissi e variabili;**
- c) **ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;**

d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

L'art. 2, comma 2, D.P.R. 158/1999, sancisce il principio di **obbligatorietà e l'integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti tramite la tariffa, principio ribadito dal comma 654, dell'art. 1, della Legge 27/12/2013 n. 147, che prevede la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.**

L'art. 3, D.P.R. 158/1999, specifica poi che:

- il costo complessivo del servizio è determinato in base alle prescrizioni della tariffa di riferimento da dettagliare nel PEF (comma 1);
- le voci di costo sono determinate dal punto 3 dell'allegato 1 al D.P.R. 158/1999 (commi 2 e 3).

Nel PEF vanno inserite tutte le voci di costo indicate dal D.P.R. 158/1999, cosicché:

- nessun costo che non sia previsto dal metodo può rientrare nel PEF;
- nessun costo individuato come rilevante dal metodo può esserne escluso;
- le voci di costo entrano esattamente nella misura consentita dal medesimo D.P.R. 158/1999, e pertanto nessun costo può essere inserito nel PEF per un valore diverso - maggiore o minore - di quanto è previsto dal metodo.

Il punto 2, all. 1, D.P.R. 158/1999, individua i costi da inserire nel PEF, correlandoli alla loro *natura* - costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale - con ulteriori articolazioni al loro interno, come meglio dettagliato nella seguente tabella:

Costi operativi di gestione (CG)	Costi comuni (CC)	Costi d'uso capitale (CK)
Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND): - costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL) - costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) - costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS) - altri costi (AC)	- costi amministrativi (CARC) - costi generali di gestione (CGG) - costi comuni diversi (CCD)	- ammortamenti (Amm.) - accantonamenti (Acc.) - remunerazione del capitale investito (R)
Costi di gestione raccolta differenziata (CGD): - costi di raccolta differenziata per materiale (CRD) - costi di trattamento e riciclo (CTR)		

Il presente Piano Finanziario contiene i costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti differenziati, dell'anno 2018.

Nel caso di attivazione TARI, l'IVA versata dal comune ai propri fornitori non può essere portata in detrazione, in quanto relativa all'acquisto di beni o servizi afferenti a operazioni non soggette all'imposta (art. 19, comma 2, D.P.R. 633/1972) e pertanto l'IVA è parte integrante del costo nel bene o servizio acquistato e quindi entra nel P.E.F. .

Individuati e classificati i costi rilevanti nel PEF, il metodo tariffario ne opera una successiva ripartizione in due grandi categorie:

- a) *costi fissi* o relativi alle componenti essenziali del servizio;
- b) *costi variabili*, dipendenti dai quantitativi di rifiuti prodotti.

La suddivisione in esame è attuata inserendo specifici insiemi di costo nell'una o nell'altra categoria, secondo quanto dettagliato al punto 3, che si riporta nella seguente tabella:

Costi fissi

1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)
2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale:
4. costi diversi (CCD)
5. altri costi (AC)
6. costi d'uso del capitale (CK)

Costi variabili

- costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

Il PEF, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. Le delibere tariffarie sono invece finalizzate a ripartire i costi indicati dal PEF tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo, e pertanto a determinare le voci tariffarie da applicare ai parametri imponibili (superficie, numero degli occupanti).

La prima operazione da compiere a tal fine è costituita dalla ripartizione dei costi fissi e variabili, come indicati dal PEF, tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche (art. 4, comma 2, D.P.R. 158/1999), cosicché ne risulta la seguente quadripartizione:

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche
Costi variabili (CV)	CVd	CVnd
Costi fissi (CF)	CFd	CFnd

Le *utenze domestiche* sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari.

Le *utenze non domestiche* ricomprendono tutte le restanti utenze (rappresentano quindi una categoria residuale), in cui rientrano, come specifica l'art. 6, comma 1, D.P.R. 158/1999:

- le attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;
- le "comunità", espressione da riferire alle "residenze collettive e simili, di cui al gruppo catastale P1 del D.P.R. 138/1998, corrispondente all'attuale gruppo catastale B1 (collegi e convitti, educandati, ricoveri, orfanotrofi, ospizi, conventi, seminari e caserme).

All'interno di questa ripartizione di base delle utenze, sussistono ulteriori sottoarticolazioni, in quanto:

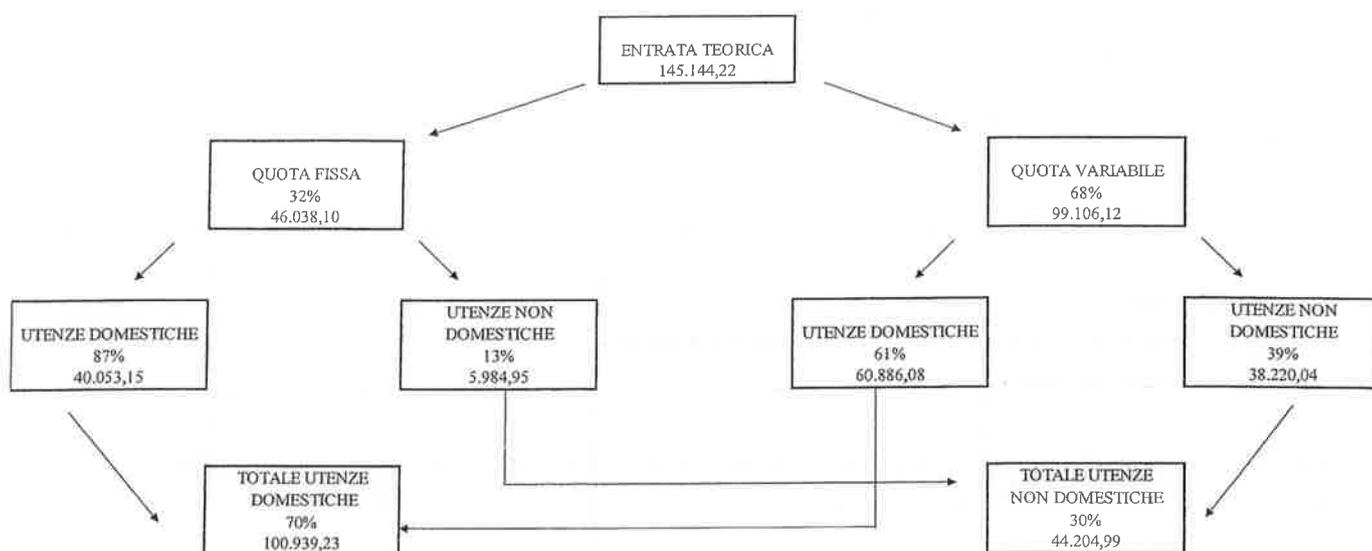
- **le utenze domestiche sono suddivise in sei categorie** in relazione al numero degli occupanti (all. 1, tab. 1a e 2, D.P.R. 158/1999);
- **le utenze non domestiche sono differenziate in relazione all'attività svolta, individuandosi 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni con una popolazione superiore** (all. 1, tab. 3a e 3b, D.P.R. 158/1999).

Sebbene il metodo proponga per le utenze non domestiche una tassonomia parzialmente diversa in relazione alla popolazione del comune, non sembrano esistere ostacoli a introdurre, anche per comuni sino a 5.000 abitanti, categorie di utenza previste solo per i comuni al di sopra di tale livello laddove presenti sul territorio dell'ente, insieme ai corrispondenti coefficienti di produttività. Sembra altresì potersi ritenere che, nel caso di servizi gestiti a livello sovracomunale ed erogati in maniera omogenea, si possano applicare a tutti gli enti locali, anche se taluni di essi risultino inferiori a 5.000 abitanti, le categorie ed i coefficienti relativi ai comuni aventi popolazione maggiore di 5.000 abitanti. Ciò tenuto anche conto che in Sicilia viene prevista la

FABBISOGNO FINANZIARIO

Risulta quindi l'articolazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2018 come segue:

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2018



Il grado di copertura dei costi che si intende raggiungere è pari al 100%.

CONCLUSIONI

Le risorse finanziarie previste per dare attuazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 sono riepilogate nella tabella precedente e riportano tutti i costi comprensivi di IVA per come meglio in premessa specificato.

Gli obiettivi di raccolta differenziata potranno essere raggiunti soprattutto attraverso una campagna informativa mirata a sensibilizzare la cittadinanza mediante incontri nei quali dovranno essere fornite le informazioni necessarie per un facile approccio da parte del cittadino al sistema di raccolta.

Gli obiettivi di contenimento dei costi di gestione possono essere perseguiti attraverso il potenziamento del sistema delle raccolte differenziate e la sistematica sensibilizzazione dell'utenza mediante informative capillari sull'andamento del servizio.

Il miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini è legato al raggiungimento di un obiettivo generalmente condiviso che riguarda la riduzione del ricorso alla discarica per lo smaltimento dei rifiuti urbani e la conseguente riduzione dei costi.

Al fine di guidare gli utenti al corretto uso del servizio, anche al fine di concretizzare economie di gestione si dovrà attuare un adeguato sistema di monitoraggio e di controllo del territorio, anche attraverso l'installazione di telecamere e l'utilizzo di personale autorizzato al controllo.

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

TARIFFE TARI ANNO 2018

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	0,75	0,90	0,394280	44,08
Famiglie di 2 componenti	0,88	1,80	0,462621	88,17
Famiglie di 3 componenti	1,00	2,30	0,525706	112,66
Famiglie di 4 componenti	1,08	2,60	0,567763	127,36
Famiglie di 5 componenti	1,11	2,90	0,583534	142,05
Famiglie di 6 o più componenti	1,10	3,40	0,578277	166,54

UTENZE NON DOMESTICHE						
	Categoria	Kc	Kd	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	QF+QV
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	4,55	0,314478	2,218352	2,532830
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,59	5,17	0,356812	2,518195	2,875007
3	Stabilimenti balneari	0,71	6,22	0,426360	3,032560	3,458920
4	Esposizioni, autosaloni	0,52	3,76	0,314478	1,833187	2,147666
5	Alberghi con ristorante	1,55	11,28	0,937388	5,497125	6,434512
6	Alberghi senza ristorante	0,92	8,11	0,556385	3,951592	4,507976
7	Case di cura e riposo	1,80	15,81	1,088579	7,708163	8,796742
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	9,26	0,635004	4,514712	5,149716
9	Banche ed istituti di credito	0,94	8,26	0,568480	4,027162	4,595642
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	10,21	0,701529	4,977884	5,679413
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	11,16	0,919245	5,441056	6,360301
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,06	8,10	0,641052	3,946716	4,587768
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	10,37	0,876911	5,053454	5,930365
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	5,58	0,520099	2,718090	3,238189
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	7,13	0,574528	3,473793	4,048321
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,00	30,00	3,023831	14,626496	17,650326
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	47,06	2,648876	22,941658	25,590534
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	14,84	1,693345	7,235240	8,928585
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,58	22,68	1,560297	11,055193	12,615490
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,88	12,50	6,579856	6,094373	12,674229
21	Discoteche, night club	1,75	15,43	1,058341	7,522894	8,581235
22	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	3,20	0,217716	1,560160	1,777875

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO

Provincia di Messina

Oggetto: Parere n. 3 sulla proposta di approvazione del piano finanziario, tariffe, determinazione numero di rate e scadenze tassa sui rifiuti "TARI ANNO 2018"

Il sottoscritto dott. Luigi Sorce, revisore unico del Comune di Castel di Lucio, nominato con la delibera consiliare n. 32 del 29/10/2016,

ESAMINATA

la proposta di deliberazione relativa alla:

- approvazione del piano finanziario preventivo della componente TARI (tassa sui rifiuti) per l'anno 2018;
- approvazione delle tariffe componente TARI (tassa sui rifiuti);
- determinazione del numero di rate e delle relative scadenze per il versamento delle TARI (tassa sui rifiuti), per l'anno 2018;

VISTI

- il D. Lgs N. 267/2000;
- il D. Lgs n. 504/1992;
- i commi dal 639 al 705 della Legge n. 147/2013;
- il DPR n. 158/1999;
- la L. n. 448/2001;
- il D.Lgs n. 446/1997
- lo statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il parere di regolarità tecnica positivo espresso dal Responsabile de Servizio Tributi;
- il parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

RITENUTO

- che la modifica sopracitata sia rispettosa delle norme vigenti in materia;
- che la bozza di delibera visionata sia congrua, coerente ed attendibile dal punto di vista contabile;

ESPRIME

parere favorevole in relazione all'adozione, da parte del C.C. del Comune di Castel di Lucio,
della proposta di deliberazione in oggetto.

Castel di Lucio, 27 marzo 2018

Il revisore unico
Dott. Luigi Sorce

A handwritten signature in black ink, reading "Luigi Sorce". The signature is written in a cursive style with a large, sweeping initial "L".

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to G.Nobile

Il Consigliere Anziano
F.to S.Vaccaro

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 05-04-2018

Li 04-04-2018

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 04-04-2018

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29-03-2018

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44
 è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 04-04-2018

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal 05-04-18 al 20-04-18 col n. 359 del reg. delle pubblicazioni.

Li 23-04-2018

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal 05-04-18 dal 20-04-18, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li 21/04/2018

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone